

Nacque la fotografia e gli uomini-narciso  
divennero immortali.

La loro vanità fu finalmente soddisfatta.

Che diabolica invenzione è questa  
il cui prodotto è paradossalmente sempre  
a cavallo tra il passato e il futuro,  
senza mai essere nel presente?

E che vive questo fotografo nel mentre  
ferma la vita trasformandola in morte?

Quale spessore avrà quella linea  
di demarcazione tra vita e morte,  
prima e dopo, dentro e fuori, falso e vero,  
soggetto ed oggetto, conosciuto ed ignoto...

Ma probabilmente gli uomini fotografi  
producono immagini solo per esorcizzare  
questa morte che forse non c'è.

FABIO DONATO